

12 DICEMBRE: IN PIAZZA CONTRO LA MANOVRA

Diritti, salari, servizi pubblici:
Ravenna si mobilita
per fermare l'ingiustizia fiscale
e difendere il futuro di chi lavora

pag.2 >

**DONNE, LA VOCE
CHE NON SI SPENGE**



25 novembre: una provincia che cammina
insieme contro la violenza pag.10 >

**AFFITTI GIUSTI,
DIRITTI PER TUTTI**

RAGGIUNTO L'ACCORDO
SUGLI AFFITTI



pag.5 >

CGIL

RAVENNA

SCIOPERO DEL 12 DICEMBRE

Manifestazione e corteo a Ravenna per difendere diritti, salari e servizi pubblici

In occasione dello sciopero nazionale proclamato dalla Cgil, il prossimo 12 dicembre Ravenna sarà in prima linea per la grande mobilitazione che ha l'obiettivo di riportare al centro dell'agenda politica i bisogni reali di lavoratrici, lavoratori, giovani, pensionate e pensionati. Il corteo partirà dal parcheggio del Pala De Andrè alle 10 e terminerà in Darsena dove si terranno gli interventi e il comizio conclusivo. La Cgil sta predisponendo pullman da tutta la provincia per raggiungere la manifestazione.

I pullman faranno i seguenti percorsi: Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese, Faenza; Brisighella Faenza; Cervia, Savio, Fosso Ghiaia, Classe, Ponte nuovo; San Pietro Trento, Ghibullo, Roncalceci, Russi, Piangipane; Savarna, Sant'Alberto, Casal Borsetti, Marina Romea; Porto Corsini; Conselice, Lavezzola, Voltana, Alfonsine, Mezzano; Massa Lombarda, Sant'Agata, Lugo, Bagnacavallo; Fusignano, Bagnacavallo, Cotignola; Bagnara di Romagna, Solarolo, Faenza.

Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0544 244280 o scrivere via email a ra.manifestazioni@er.cgil.it.

La Cgil scende in piazza per una riforma fiscale equa e progressiva.

Lavoratori e pensionati si sono trovati negli ultimi tre anni a pagare 25 miliardi di tasse in più a causa del drenaggio fiscale conseguente alla mancata indicizzazione dell'Irpef. Si va dai 700 euro di perdita netta per un reddito da 20mila euro, ai 2.000 euro di perdita per un reddito da 35mila. Questa clamorosa ingiustizia fiscale penalizza i soli redditi fissi (non chi è in flat tax, non le rendite, non i profitti). È un meccanismo che va assolutamente fermato.

“La situazione del Paese è sempre più critica – sottolinea la Cgil -: sanità, istruzione, casa, sicurezza sul lavoro e assistenza alla non autosufficienza vengono sistematicamente trascurate. Nella manovra, il finanziamento del Servizio sanitario nazionale è destinato a scendere sotto il 6% del Pil entro il 2028, il livello più basso degli ultimi decenni. Già oggi quasi sei milioni di persone rinunciano a curarsi e le famiglie spendono oltre 43 miliardi l'anno in sanità privata. Le risorse per i servizi essenziali non si trovano, mentre per le armi sì, persino ricorrendo al debito. Le politiche di austerità colpiscono anche il sistema pensionistico: l'età pensionabile aumenterà ancora, penalizzando il 99% dei lavoratori e cancellando ogni forma di flessibilità in uscita.

Intanto la crescita ristagna, la deindustrializzazione avanza e centinaia di migliaia di giovani lasciano l'Italia per cercare condizioni di vita e lavoro migliori. Lo sciopero generale ha due obiettivi: sostenere le vertenze per il rinnovo dei contratti scaduti e aprire una vera vertenza con il Governo, chiedendo una manovra che rafforzi salari, servizi pubblici, diritti sociali e sicurezza sul lavoro”.

La Cgil chiede: restituzione del fiscal drag, rinnovo e adeguato finanziamento di tutti i contratti, rafforzamento della quattordicesima, stop all'aumento automatico dell'età pensionabile, pensione di garanzia per precarie e precari, politiche industriali per innovare e creare lavoro di qualità, contrasto alla precarietà e al lavoro povero, più investimenti in sanità, scuola, trasporti, casa e assistenza territoriale. Le risorse esistono, vanno recuperate da extraprofiti, grandi ricchezze ed evasione fiscale, smettendo di alimentare la corsa al riarmo che rischia di sottrarre al Paese quasi mille miliardi entro il 2035.

“Il 12 dicembre la partecipazione sarà fondamentale - conclude la Cgil di Ravenna -: solo insieme si può cambiare rotta e costruire un futuro più giusto”.

SCIOPERO FARMACIE PRIVATE:

**Adesione al 80%
per il contratto
scaduto e stipendi
dignitosi**

Lavoratrici e lavoratori delle farmacie private hanno dato vita a una giornata di mobilitazione, lo scorso 6 novembre, per chiedere il rinnovo del contratto collettivo. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs sono soddisfatte per l'alto numero di adesioni allo sciopero, che ha portato alla chiusura totale di diverse farmacie in provincia di Ravenna e al presidio davanti alla sede di Federfarma in via Faentina a Ravenna.

"In molte delle farmacie rimaste aperte era presente soltanto il titolare, mentre i dipendenti hanno aderito alla protesta - commentano i sindacati -. La astensione dal lavoro ha raggiunto

circa l'80% del personale delle farmacie private della provincia di Ravenna".

All'origine dello sciopero c'è la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto nell'agosto 2024, che è ferma. "Federfarma - dicono Filcams, Fisascat e Uiltucs - continua a mostrarsi indisponibile a riconoscere incrementi retributivi in linea con l'aumento del costo della vita e a prevedere soluzioni normative adeguate al ruolo che questi lavoratori svolgono ogni giorno al servizio della salute pubblica.

Nonostante le numerose mobilitazioni già promosse nei mesi scorsi, Federfarma non ha modificato le proprie posizioni: nessun miglioramento economico, nessun riconoscimento della professionalità e dei diritti individuali. Al posto di un dialogo costruttivo, la federazione datoriale ha scelto la linea della chiusura. Le lavoratrici e lavoratori delle farmacie sono passati dall'essere gli eroi della pandemia ai dipendenti invisibili di oggi. Un contratto dignitoso non è uno slogan: è una necessità per fermare la fuga dei professionisti dal settore".

FUNZIONI LOCALI: ORA DECIDIAMO INSIEME



**La Fp Cgil avvia
una campagna
di consultazione
dei lavoratori
delle funzioni locali**

A Ravenna, la Fp Cgil avvia una consultazione nazionale sull'ipotesi del contratto collettivo nazionale 2022-2024 delle Funzioni Locali. La Fp Cgil non ha firmato il testo perché non recupera la perdita salariale, non valorizza il lavoro pubblico e non risponde ai bisogni reali degli enti locali.

La consultazione, che si svolgerà dal 25 novembre a inizio dicembre, coinvolgerà oltre 5.000 lavoratrici e lavoratori di più di 20 enti tra Comuni, Provincia, Unioni, Camere di Commercio, Enti Parco e ASP. In un contesto in cui gli enti faticano sempre più a coprire i vuoti d'organico, la mancanza di risposte economiche rischia di rendere ancora meno attrattivo il lavoro pubblico e di lasciare scoperte le comunità locali.

Nel territorio provinciale sono oltre 200 le insegnanti di nido e infanzia interessate e, senza un adeguato intervento contrattuale, più di 150 resteranno sotto inquadrate. Il rinnovo attuale, che non recupera circa il 10% di potere d'acquisto perso con l'inflazione, certifica di fatto un taglio ai servizi passando dalla mortificazione del personale.

Per questo la Fp Cgil avvia una campagna di assemblee e di consultazione affinché ogni lavoratrice e lavoratore possa esprimersi liberamente. Partecipare significa orientare un contratto più giusto e difendere i servizi pubblici.

Il 12 dicembre, insieme alla Cgil, la Fp Cgil sarà in sciopero per chiedere una Legge di Bilancio che investa realmente su lavoro pubblico, salari e persone.



Accordo territoriale per gli affitti

“Ristabilito un corretto equilibrio tra esigenze di inquilini e proprietà”

Dopo settimane di confronti e aspre polemiche, il Sunia, assieme a Sicut e Uniat, ha deciso di sottoscrivere il nuovo accordo territoriale per i contratti di affitto a canone concordato.

“Rispetto al precedente accordo – commentano i sindacati degli inquilini -, sottoscritto solo da alcuni sindacati minori e poco rappresentativi nel territorio ravennate, il nuovo testo ristabilisce un corretto equilibrio tra le esigenze degli inquilini e dei proprietari”.

L'accordo, in vigore dal primo dicembre, ha eliminato inaccettabili distorsioni normative: computo di ambienti non censiti, motivi di transitorietà censurati dalla stessa Ravenna Entrate o

ancora durate contrattuali non previste. Prevede inoltre: un aggiornamento delle tabelle dei canoni ferme al 2018 unitamente alla riconferma delle percentuali di riduzione da attuare per le varie microzone, così da evitare una esplosione dei canoni; il calcolo delle superfici passa da calpestabile a catastale ma con una riduzione del 15% prima non presente e con una clausola di salvaguardia per chi aveva contratto con calcolo sul calpestabile; incentivi per chi passa da contratto a canone libero a contratto a canone concordato e per studenti con contratti singoli; nel caso poi di mancato rinnovo entro la scadenza del 30/11/2028, l'aggiornamento delle tabelle sarà calcolato al 50% dell'indice Istat ma con un tetto al valore del 5%; evita anche, a differenza di quello

depositato precedentemente, l'estrema facilità di passaggio fra le fasce bassa e media a quella alta, scongiurando notevoli aumenti dei canoni per gli inquilini. Infine, l'accordo prevede un incontro annuale di verifica che consentirà di monitorarne gli effetti e nel caso la possibilità di apporre modifiche anche in base a dati raccolti.

“Siamo soddisfatti che, dopo la nostra ferma opposizione al precedente testo, sia stato riaperto un confronto vero tra le parti: Sunia, Sicut e Uniat -, in particolare grazie anche al deciso intervento del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e della presidente della Provincia Valentina Palli. Il nuovo accordo rappresenta un passo avanti significativo che fa ben sperare per il futuro. È un segnale importante per le 8.000 famiglie ravennate che vivono in affitto. Vigileremo sull'applicazione delle nuove regole, per garantire che gli affitti restino sostenibili e che nessuna famiglia venga lasciata indietro”.

cogli l'

etimologia
di Piergiorgio Pati

Patrimonio

[pa-tri-mò-nio] s.m.



La parola “patrimonio”, per sua stessa origine etimologica latina, racchiude in sé il retaggio storico-sociale di una cultura di stampo patriarcale nella quale il pater familias assurgeva a massima autorità dell'unità sociale “famiglia” con doveri e compiti ben definiti. Nello

specifico, il termine latino mutuato dall'italiano è pātrīmōnĭum. È un derivato di pater (= padre) più -mōnĭum, suffisso neutro che serve a formare sostantivi denominali di significato astratto. È ampliamento del suffisso -ium attraverso il termine mūnūs (=dovere, obbligo, fra i significati più pertinenti). La gestione dei beni familiari ereditari era, nella società latina, in capo al

pater familias. Inevitabile il parallelismo con “matrimonio” di analogo formazione. Occorre puntualizzare che tale base culturale sta solo all'origine del termine e non riguarda l'attuale significato che se ne è svincolato. A testimoniare il fatto che sia patrimonio che matrimonio sono perfettamente traducibili anche in altre lingue i cui termini corrispondenti hanno origine differente. In italiano la prima attestazione risale alla seconda metà del XIII secolo.

la risposta



Nel numero precedente di APP abbiamo inaugurato questa nuova sezione e ringraziamo le persone che hanno partecipato al sondaggio.

Ecco alcune delle risposte fornite.



Quanta fiducia hai nel processo di pace avviato per il futuro della Palestina?

La partecipazione al sondaggio ha evidenziato una diffusa sfiducia nel processo di pace in corso. Il 50% dei partecipanti si dichiara "poco fiducioso/a" e il 41,7% "per niente fiducioso/a". Solo il 4,2% si sente "abbastanza fiducioso/a". Questi numeri evidenziano un sentimento critico dominante ma anche un coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Sintesi dei commenti più significativi:

- "Sembra più una resa che una tregua. Hanno deciso tutto USA ed Israele minacciando di terminare il lavoro se i palestinesi, sfiniti, non avessero accettato".
- "Il piano di pace strombazzato da Trump è solo una facciata. Io credo che la reale intenzione degli israeliani, appoggiati dagli americani, sia quella di ricostruire Gaza cacciando via tutti i palestinesi, facendo affari milionari sulla pelle di quei disgraziati".

- "Vogliono a tutti i costi la Palestina, non si fermeranno mai".

Queste voci testimoniano una **percezione di sfiducia e di scetticismo molto sentita**, espressa con parole che toccano temi di ingiustizia e sopraffazione.

Ora ti invitiamo a continuare a partecipare: la tua voce è fondamentale per costruire insieme un percorso condiviso di riflessione e cambiamento. Preparati a far sentire il tuo punto di vista alla prossima domanda. Il dialogo continua, tu sei protagonista.

la domanda

Sei d'accordo...



...con la proposta di introdurre un contributo di solidarietà del 1,3% sui patrimoni superiori a 2mln di euro?

puoi rispondere

toccando



o scansionando



<https://questionari.er.cgil.it/econovembre25>

PENSIONATI IN PIAZZA

Spi Cgil:

**“Ci mobilitiamo
per un paese
più giusto”**

Nella settimana tra il 17 e il 21 novembre lo Spi Cgil ha promosso una mobilitazione diffusa per contrastare la politica economica dell'esecutivo e rivendicare aumenti delle pensioni in linea con il reale costo della vita. Il sindacato chiede l'ampliamento della 14esima mensilità a una platea più ampia di pensionati e un sistema fiscale più equo e giusto. I pensionati pagano più tasse rispetto agli altri cittadini e alle rendite finanziarie.

“Le nostre richieste sono chiare e da troppo tempo ignorate – dice lo Spi Cgil -: tutela del potere d'acquisto, messo in discussione dall'inflazione e da scelte politiche sbagliate; rispetto del diritto alla pensione, che deve essere adeguata giusta e dignitosa; diritto alla salute, gravemente compromesso da un sistema sanitario pubblico indebolito e sotto finanziato. La settimana di mobilitazione dello Spi precede di poche settimane lo sciopero generale della Cgil

proclamato per il 12 dicembre con manifestazioni territoriali, durante le quali i pensionati sosterranno con forza le ragioni dei lavoratori e lavoratrici contro la manovra”.

Pensioni, ecco perché bocciamo la manovra.

Dal 1 gennaio 2026 è previsto un aumento di 12 euro mensili sulla quota di incremento della maggiorazione sociale, il cosiddetto milione di Berlusconi. La misura riguarda i titolari di prestazioni previdenziali e assistenziali di basso importo, che rientrano nei limiti reddituali stabiliti dalla normativa vigente. Si tratta di 1,1 milioni di pensionati, di cui quasi 800mila titolari di prestazioni assistenziali come l'assegno sociale o la pensione di invalidità. Il Governo dichiara oggi un aumento strutturale di 20 euro perché include gli 8 euro già erogati l'anno precedente. Un trucco per fare propaganda e una beffa a tutti gli effetti, altro che attenzione

nei confronti dei più deboli e di chi versa in maggior difficoltà. Per di più, questa misura crea una disparità rispetto a quei pensionati che, pur trovandosi in situazioni analoghe, hanno versato contributi e superano di poco la soglia della no tax area (8.500 euro) e per loro, l'aumento viene in gran parte assorbito dall'Irpef, riducendo in maniera parziale o totale il beneficio: per le pensioni integrate al minimo poi nessun beneficio, resta confermato solo l'incremento transitorio del 1,3% che si traduce per il 2026 a un aumento di 3,12 euro mensili. Lo Spi Cgil è in piazze e mercati per informare, protestare e rivendicare una politica economica e sociale più giusta e attenta ai bisogni dei cittadini.



Corso GRATUITO

Costruisci il tuo futuro con NOI!

Diventa parte della squadra
CAAF CGIL
Emilia-Romagna

Corso di 120 ore. Al termine, riceverai un attestato valido anche per altri CAAF e potrai essere assunto come operatore fiscale presso i CAAF CGIL di Ravenna e provincia.

INIZIO CORSO:

dal 26 gennaio fino al 20 marzo 2026 - in presenza

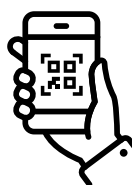
Requisiti:

diploma/qualifica o laurea, automuniti, senza limiti di età o esperienza

Per candidarti

Compila il form online subito

www.caafemiliaromagna.it/lavora-con-noi



BONUS MAMME 2025

SCOPRI COME FUNZIONA
IL NUOVO SOSTEGNO ECONOMICO
PER LE LAVORATRICI MADRI



DI COSA SI TRATTA

Contributo economico di 40€ per ogni mese lavorato nel 2025, fino a un massimo di 480€ erogato in un'unica soluzione a fine anno.

A CHI SPETTA

- Lavoratrici dipendenti (non domestiche)
 - Lavoratrici autonome
 - Con reddito fino a 40.000 € annui
 - Madri di almeno 2 figli, con il più piccolo fino a 10 anni
 - Oppure madri di almeno 3 figli, con il più piccolo fino a 18 anni
- (con contratto autonomo o a termine)**



Sono escluse le lavoratrici domestiche e le madri con contratto a tempo indeterminato e almeno 3 figli (continuano con l'esonero contributivo fino a 3.000€ annui)

DOMANDA ENTRO IL 9 DICEMBRE 2025

Chi matura i requisiti dopo questa data, ma comunque entro il 2025, può fare domanda fino al 31/01/2026.



Per **madri minorenni o incapaci di agire**, domanda a cura del genitore o tutore

HAI DIRITTO AL BONUS MAMME?

Ti aiutiamo, gratuitamente per gli iscritti, a capire se hai i requisiti e a presentare la domanda.

Cerca la sede INCA più vicina a te

Ravenna 0544 244216
Faenza 0546 699611
Alfonsine 0544 81110
Lugo 0545 913011
Cervia 0544 973350



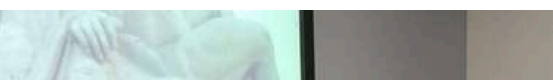
Commemorazione

UNA TARGA E UN ANGOLO DI LETTURA DEDICATI A ENRICO LIVERANI

In occasione del decennale della scomparsa di Enrico Liverani, lo scorso 20 novembre nella sede della Cgil di Mezzano sono stati inaugurati una targa e un piccolo angolo di lettura permanente, aperto alla cittadinanza. Sono intervenuti alla cerimonia di inaugurazione, con il patrocinio del Comune di Ravenna, il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, e la segretaria generale della Cgil di Ravenna, Manuela Trancossi.

Dal 20 novembre è dunque presente un presidio culturale – nato nei locali dell'organizzazione che ha visto Enrico impegnato per anni nella categoria della Fp Cgil – a

testimonianza di un legame profondo con il territorio e con i valori di solidarietà e giustizia che hanno guidato la sua azione quotidiana. A Mezzano, Enrico Liverani ha trascorso gli ultimi anni della sua vita, in cui ha dedicato impegno ed energia prima nel ruolo di sindacalista, poi come amministratore pubblico e infine come candidato a sindaco per il centrosinistra. Sempre il 20 novembre, la città di Ravenna ha dedicato una serie di iniziative per ricordare l'impegno civile, l'umanità e la profonda attenzione per i diritti da parte di Liverani.



Federconsumatori

TRUFFE E RAGGIRI: UN INCONTRO PER DIFENDERSI



La Federconsumatori, lo Spi Cgil e il centro sociale Le Rose hanno dato vita all'incontro pubblico "Truffa, non cadere nella rete, impara a riconoscerla" per fornire strumenti sulla prevenzione di truffe e raggiri. L'appuntamento - organizzato con il contributo delle attività proprie della Guardia di Finanza - si è tenuto al centro sociale Le Rose a Ravenna.

Sono previsti diversi interventi. Pasquale Mele, comandante del secondo Nucleo Operativo del gruppo di Ravenna della Guardia di Finanza, parlerà del fenomeno della contraffazione. A seguire prenderanno la parola l'avvocato Dario Bonetti, consulente della Federconsumatori di Ravenna,

e Cinzia Delfino, responsabile di Sportello e Progetti di Federconsumatori.

"Abbiamo organizzato questo incontro per fornire le opportune conoscenze per difendersi dalle numerose truffe che si registrano anche sul nostro territorio quotidianamente – spiega Cinzia Delfino -. I nostri sportelli ricevono tantissime segnalazioni. Le truffe più frequenti sono nel campo energetico e della telefonia. A cadere nella trappola sono le fasce più deboli della popolazione. I truffatori utilizzano diverse tecniche, la più comune è quella di informare telefonicamente che c'è un guasto alla rete del gas o dell'energia elettrica e per non rimanere senza utenze bisogna cambiare gestore. molta attenzione va prestata anche per semplici riparazioni a bagni o caldaie. È sempre bene verificare l'affidabilità dei tecnici. A volte si fanno anticipare le cifre dei lavori per poi sparire. Le insidie sono tante ed è bene informarsi".

Cgil:

Nasce il coordinamento di Rls per la sicurezza

Caterina Marchetti

L'impegno assunto tempo fa dalla Camera del lavoro di Ravenna di costituire al proprio interno un Coordinamento di RLS - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - è deliberato nell'Assemblea Generale della Cgil il 5 marzo scorso, si concretizza. Lo scorso 3 novembre, all'hotel Cube a Ravenna, si è svolto il primo incontro con la partecipazione di numerosi Rls (figura di rappresentanza di lavoratori e lavoratrici per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal Dlgs.81/08 che può esprimersi a livello aziendale, territoriale o di sito produttivo).

Il principale obiettivo che la Cgil di Ravenna si è data, attraverso la costituzione di questo organismo, è di confrontare esperienze, socializzare criticità e condividere buone pratiche. Gli interventi degli e delle RLS che si sono succeduti nel corso dell'incontro hanno rappresentato uno spaccato della realtà utile per programmare approfondimenti specifici e per fornire strumenti efficaci allo svolgimento del ruolo. Ruolo di stimolo all'interno del sistema sicurezza aziendale, come diversi Rls hanno sottolineato, improntato all'azione di

prevenzione, fondamentale caposaldo della salute e sicurezza. Per riuscire in questo, diversi partecipanti ritengono importante il supporto da parte dell'organizzazione sindacale - attraverso le rispettive categorie e il dipartimento salute e sicurezza confederale - e necessario il sostegno dei colleghi e delle colleghe di lavoro alla loro attività di rappresentanza, dal momento che agiscono appunto in nome e per conto loro. La rete che il Coordinamento Rls della Cgil provinciale sta costruendo, vuole anche contrastare quel senso di solitudine che spesso gli Rls percepiscono. Assieme ci impegniamo a farlo.



La giornata del 25 novembre



In marcia per le donne e contro la violenza: fiaccolate, letture e camminate in tutta la provincia di Ravenna

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, non sarà solo una data simbolica, ma un'occasione di partecipazione diffusa, fatta di camminate, fiaccolate, letture, incontri e gesti collettivi di memoria e consapevolezza.

A **Ravenna**, il Comune, insieme ad associazioni e sindacati, organizza per il 25 novembre una fiaccolata alle 17,30 con partenza dal centro storico. Una marcia silenziosa per ricordare le vittime e affermare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla paura. Al termine è previsto l'intervento di una rappresentante della Cgil.

A **Russi**, il 22 novembre, alle 17,30, alla biblioteca comunale,

Maria Stella Lippolis presenterà il suo libro *Donne che non muoiono mai*. Il 24 novembre, al Centro Porta Nova, la lettura dei nomi delle donne uccise sarà seguita dalla presentazione del progetto "Scialle delle rose" e dalla proiezione del film "Libere, disobbedienti, innamorate" della regista palestinese Maysaloun Hamoud, un inno al coraggio femminile in contesti difficili. Sempre il 24 novembre alle 20 al parco Falcone Borsellino di Russi andrà in scena "Voci di donne".

Anche **Riolo Terme** dedica spazio alla riflessione e alla memoria: il 21 novembre, alla Rocca, si presenta il volume "La voce a te dovuta. Donne con disabilità e violenza di genere", mentre il 25 novembre si terrà una camminata silenziosa, con partenza alle 17,30 dalla Panchina Rossa del Parco Pertini fino a piazza Mazzanti.

In tutta la **Bassa Romagna**, alle 19,45 del 25 novembre, partirà una "camminata in rosso" in contemporanea in tutti i nove comuni dell'Unione, ognuno dei quali concluderà la serata con un proprio evento: inaugurazioni di panchine rosse, letture, performance, incontri.

A **Lugo**, la giornata inizierà alle 10 con la cerimonia al Monumento del Parco del Loto e una camminata fino alla sede della Cgil, dove verrà inaugurata una nuova panchina rossa. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 20, il ritrovo al Globo offrirà un momento conviviale e di socialità.

Anche **Voltana** si tingerà di rosso: dalle 10, partendo dalla panchina dedicata alle Staffette Partigiane, gli studenti delle

scuole medie saranno protagonisti della mostra "Donna in cammino" e di letture a tema, insieme all'assessora alle Pari opportunità Federica Lollì.

A **Cotignola** si camminerà partendo dalla biblioteca, per poi inaugurare due nuove panchine rosse tra letture e musica; a **Longastrino**, la marcia si concluderà con letture scelte dagli alunni e l'esposizione dei loro lavori.

A **Bagnacavallo** il 20 novembre a Palazzo Vecchio con "Voci di donne" si è svolta una serata dedicata alla storia, alla memoria, alla difesa della libertà delle donne, mentre il 21 novembre al Palazzetto dello Sport la squadra femminile della Fulgur pallavolo è scesa in campo con la maglia "NO alla violenza sulle donne", che sono state acquistate con il contributo del coordinamento donne Spi. Il 25 novembre, alle 20, in piazza della Libertà ci sarà la "Camminata in rosso" per le vie del centro. Apertura manifestazione con le letture di Gianni e Paolo Parmiani. Alle 21 sala a Palazzo Vecchio proiezione del documentario "Cerchi". Saranno distribuite le "Roselline contro la violenza sulle donne" preparate dalle donne del "Filo Rosso". A **Solarolo**, il 25 novembre lo Spi Cgil sarà in piazza per raccogliere fondi a favore dell'associazione SOS Donne, e ad **Alfonsine** le iniziative dureranno l'intera giornata: installazioni realizzate da donne e anziani, la simbolica "Carrozzina rossa", una camminata tra le panchine del paese e, in serata, la proiezione di un video del centro giovani Free to fly. Infine, a **Sant'Agata sul Santerno**, la chiesa parrocchiale ospiterà l'evento "Ascolta l'arpa, ascolta le donne", dove le letture curate dalla Biblioteca Trisi saranno accompagnate dalla musica dell'arpista Irene De Bartolo.



Indennità di **DISOCCUPAZIONE AGRICOLA** **2026**

Chiederla é un tuo diritto!

foto: Prada di Faenza



DIRITTI IN CAMPO

**Entro il 31 marzo 2026 recati presso
gli uffici FLAI, INCA o CGIL a te più vicini**

alla compilazione della tua pratica
riceverai in omaggio il nostro gadget:



12 DICEMBRE 2025

SCIOPERO GENERALE

**Basta ingiustizie
Alziamo la voce,
uniamoci!
MANIFESTAZIONE A RAVENNA**



Pullman da tutta la provincia

**Ritrovo ore 9:30 - PALA DE ANDRÈ
Corteo con arrivo alla DARSENA**

Per informazioni rivolgersi alla categoria di riferimento o alla CGIL più vicina



APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil
provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
tel. 0544 244 211
fax. 0544 341 92
redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

Centro Stampa Cgil

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Sara Errani, Maura Masotti,
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti
Juan Alberto Durán

Stampa

Centro Stampa Cgil

**Si ringrazia per la
collaborazione**

Manuela Trancossi, Alessio
Vacchi, Cinzia Folli, Tecla
Andreola, Alberto Mazzoni,
Ketty Samori, Ada Assirelli,
Caterina Marchetti, Cinzia
Delfino, Lisa Dradi, Daniela
Guastavino.

Registrato nel Tribunale di
Ravenna

Distribuzione gratuita

**Seguici sui nostri
social, unisciti a noi e
scopri gli
approfondimenti su**

 www.cgilra.it

 [cgil_ravenna](https://www.instagram.com/cgil_ravenna)

 [cgil_ravenna](https://www.facebook.com/cgil_ravenna)

 [@cgil_ravenna](https://www.youtube.com/cgil_ravenna)

 [CGIL Ravenna](https://www.cgil.it)

